



Immobili nel Lodigiano e nel Sud-est Milano



Immobili nel Lodigiano e nel Sud-est Milano



Naviga per pagine

20

Vai a



versione PDF

Torna indietro

Cerca nelle edizioni de Il Cittadino:

Search input field

Cerca

- Prima
Interni
Primo Piano
Azionario e titoli di Stato
Economia
Agenda
Lodi
San Donato
San Giuliano
Sudmilano
Melegnano
Sant'Angelo
Centro Lodigiano
Cronaca Basso Lodigiano
Casale
Codogno
Lettere & Opinioni
Cultura & Spettacoli
Televisione
Sport

L'albanese sentito per Inverno si chiama fuori dalla sparatoria

E' prevista per oggi, anche se potrebbe venir rinviata per lo sciopero degli avvocati promosso dall'Oua contro la "conciliazione obbligatoria", una nuova udienza, con testimoni dell'accusa, per la sparatoria del 9 giugno 2007 in viale Montegrappa a Sant'Angelo, nella quale due nordafricani erano rimasti feriti alle gambe da colpi di pistola. Un "regolamento di conti" per motivi di droga, era emerso dalle dichiarazioni di alcuni indagati, con un santangiolino poco piu che ventenne che si sarebbe ritrovato debitore di 5mila euro nei confronti di un gruppo di albanesi e che, sapendo che i creditori si sarebbero presentati per riscuotere, si sarebbe fatto spalleggiare da alcuni nordafricani. Cinque gli indagati: E.J., 26 anni, albanese di San Zenone Po (Pavia), M.S. e H.A., egiziani, trentenni, il barasino A.A., 22 anni, e il cremasco S.M., 23, tutti per l'ipotesi di rissa, il solo albanese anche per quella di lesioni aggravate dall'uso di arma da fuoco. Una pistola mai ritrovata, quella che aveva "gambizzato" i due egiziani, e che era gia stata usata per un regolamento di conti tra albanesi in Emilia Romagna, stabilirono i Ris. L'albanese, che e in carcere da ottobre per altri fatti, si difendera con una perizia chiesta dall'avvocato Marco Emilio Casali di Pavia per dimostrare che le tracce di polvere da sparo rinvenute sui suoi abiti potrebbero essere frutto di contaminazione nell'auto dei carabinieri, e non danno certezza che hanno sparato, fatto che lui nega. L'albanese era stato interrogato dal pm pavese Stefania Di Tullio in relazione al morto sfregiato e senza mani trovato il 14 giugno dello stesso anno a Inverno e Monteleone: aveva detto di non saperne nulla e per quella vicenda non era indagato. «Quell'uomo non aveva ferite da arma da fuoco - ricorda l'avvocato Casali - e a me, che conoscevo bene la vicenda di Sant'Angelo, era parso subito chiaro che quel regolamento di conti non poteva essere in relazione con un fatto cosi grave come un omicidio con mutilazione del cadavere». Un omicidio simile a quello dell'uomo trovato l'1

VINCI LA GMG 2011 A MADRID SU IFEELCUD.IT



VINCI LA GMG 2011 A MADRID SU IFEELCUD.IT



VINCI LA GMG 2011 A MADRID SU IFEELCUD.IT



il nuovo concorso de il Cittadino